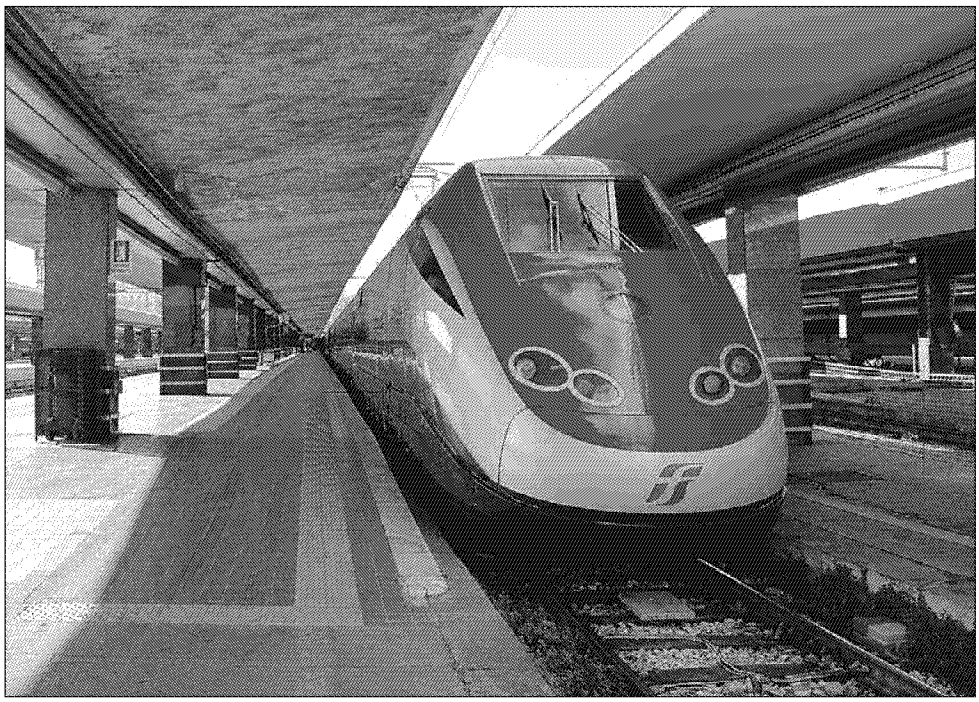
A fine settembre si riunirà il tavolo tecnico per consegnare alla Regione lo studio di fattibilità sulla futura fermata dell'alta velocità. C'è l'ok alla potenzialità del bacino di utenti. Regione e Confindustria propongono una soluzione ponte

La stazione di Arezzo anticipa Medioetruria con sei coppie di Freccerosse e Italo

di **Romano Salvi**



AREZZO - Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Che la gallina di Medioetruria, la stazione sulla Tav si fermi prima o poi a sud di Arezzo, sembra ormai certo, visto che ora c'è anche l'apprezzamento del progetto da parte di Trenitalia e Ntv, i gestori rispettivamente delle Freccerosse e di Italo. Manca la decisione sulla localizzazione, contesa soprattutto dalla provincia di Siena da una parte e da quelle di Arezzo e Perugia dall'altra. Ma l'idea che fu lanciata tre anni fa nella sede del Genio civile di Arezzo dall'assessore regionale della Toscana, Vincenzo Ceccarelli, e dall'ex assessore umbro ai trasporti Silvano Rometti, ha preso sempre più corpo con l'insediamento di un tavolo tecnico, coordinato da Stefano Agati, dirigente per la Regione Toscana delle infrastrutture, per valutare la fattibilità di un progetto sullo stesso modello della stazione Mediopadana. E proprio nel corso dell'ultima riunione del tavolo tecnico, che comprende esperti delle Regioni Toscana e Umbria, delle Università di Siena e Perugia, e di Trenitalia e Ntv, al di là della localizzazione, è arrivata la prima svolta, quella della capacità di Medioetruria di attrarre circa due milioni e mezzo di utenti, esattamente quanti ne gravitano su MedioPadana. Una svolta che ha convinto l'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano, e i dirigenti di Ntv, Emanuele De Santis e Francesco Fiore, tutti presenti per l'occasione alla riunione del tavolo tecnico. Quella in programma a fine settembre sarà l'ulti-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ma riunione dalla quale uscirà la relazione tecnica finale da consegnare alle due Regioni interessate. Sembra scontato che nella relazione venga indicata anche la localizzazione della stazione, fatta salva l'ultima parola delle Regioni Toscana e Umbria. Fin dal giorno in cui Ceccarelli e Rometti lanciarono l'idea, è cominciato il totolocalizzazione, fondato più su fughe in avanti degli amministratori locali, come il sindaco di Chiusi che ha subito presentato un rendering della stazione, che su reali valutazioni dei flussi di utenza. Certo è che Arezzo, puntando su Olmo o Rigutino, può giocare più carte, non solo quella del territorio aretino, e del turismo d'affari, ma anche quella dell'Alto Tevere umbro, con centri urbani come Città di Castello e Umbertide. E' proprio la centralità della stazione di Arezzo in un vasto bacino di utenza che va dalla Valdichiana senese all'Alto Tevere Umbro che ha indotto l'assessore ai trasporti della Toscana, Ceccarelli, e Confindustria Toscana Sud con il suo dossier sulla infrastrutture elaborato da Giovanni Cardinali, a proporre, come soluzione ponte per l'alta velocità, la sosta ad Arezzo di sei coppie di super treni, tre Freccerosse e tre Italo, in attesa della realizzazione di MedioEtruria, le cui procedure sono verosimilmente proiettate negli anni. La stazione di Arezzo, insomma, come prima verifica della fattibilità che sembra peraltro ormai scontata di una stazione intermedia sulla Tav tra Firenze e Roma.

Dai vertici di Trenitalia e di Ntv, che considera perfino superfluo l'innalzamento della piattaforma dei binari, è già filtrata la disponibilità per la soluzione proposta da Ceccarelli e Confindustria Toscana Sud. Una disponibilità che fin dai prossimi orari estivi potrebbe cambiare il ruolo della stazione di Arezzo, come anticipatrice di Medioetruria. Insomma, va bene la gallina domani, ma intanto gustiamoci uno zabaione.

C'è la disponibilità di Trenitalia e Ntv in vista dei prossimi orari estivi

Soluzione ponte
La sosta ad Arezzo di sei coppie di super treni in attesa della realizzazione della stazione Medioetruria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.